

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA:	
Variazioni nella composizione della Commissione	5
Su tutti gli aspetti relativi al fenomeno della decretazione d'urgenza (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, e rinvio</i>)	5
SEDE CONSULTIVA:	
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato in missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti di deposito di munizioni, in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno e da somministrazione di vaccini, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni. Testo unificato Doc. XXII, n. 9 Duranti e Doc. XXII, n. 39 Lorefice (Parere alla IV Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	6
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	10
INTERROGAZIONI:	
5-02597 Spessotto: Sull'applicazione dell'articolo 26 della direttiva CE 2002/22/CE in materia di numero unico delle emergenze	7
ALLEGATO 2 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	11
5-02650 L'Abbate: Sulla sicurezza del territorio del comune di Conversano	8
ALLEGATO 3 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	13
5-04568 Pili: Sull'esecuzione dello sfratto di un'azienda agricola di Arborea	8
ALLEGATO 4 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	15

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 31 marzo 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.15.

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA

Martedì 31 marzo 2015. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO.

La seduta comincia alle 14.15.

Variazioni nella composizione della Commissione.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, comunica che, per il gruppo Lega Nord e Autonomie, è entrato a far parte della I Commissione il deputato Giancarlo Giorgetti e che il deputato Cristian Invernizzi ricoprirà l'incarico di capogruppo. Comunica, inoltre, che il deputato Matteo Bragantini ha aderito al gruppo Misto.

Su tutti gli aspetti relativi al fenomeno della decretazione d'urgenza.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 marzo 2015.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 31 marzo 2015. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO.

La seduta comincia alle 14.20.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato in missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti di deposito di munizioni, in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno e da somministrazione di vaccini, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni.

Testo unificato Doc. XXII, n. 9 Duranti e Doc. XXII, n. 39 Lorefice.

(Parere alla IV Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Celeste COSTANTINO (SEL), *relatrice*, ricorda che il testo unificato delle proposte in esame prevede l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta mon-camerale sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti di deposito di munizioni, in relazione all'esposizione a

particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni.

In particolare, rileva che la Commissione ha il compito di indagare: sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui sono depositati munizionamenti, anche sulla base dei dati epidemiologici disponibili riferiti alle popolazioni civili nelle zone di conflitto e nelle zone adiacenti alle basi militari nel territorio nazionale in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici o radiologici dal possibile effetto patogeno, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni; sulle condizioni ambientali dei diversi contesti operativi al fine di valutare le misure adottate per la selezione delle migliori forme di sistemazione logistica e dei più appropriati equipaggiamenti di protezione individuali per le truppe impiegate; sull'adeguatezza della raccolta e dell'analisi epidemiologiche dei dati sanitari relativi al personale militare e civile, sia di quello operante nei poligoni di tiro e nelle basi militari nel territorio nazionale, sia di quello inviato nelle missioni all'estero; sulle componenti dei vaccini somministrati al personale militare, indipendentemente dal successivo impiego del medesimo personale; sulle modalità della somministrazione dei vaccini al personale militare, nonché sul monitoraggio delle condizioni immunitarie dei soggetti osservati, tenendo conto in particolare dei risultati del progetto SIGNUM (Studio sull'impatto genotossico nelle unità militari); sui rischi associati alla presenza di gas radon e di materiali contenenti amianto negli ambienti in cui il personale militare è chiamato a prestare servizio; g) sull'ade-

guatezza degli istituti di indennizzo, di natura previdenziale o di sostegno al reddito, previsti dall'ordinamento in favore dei soggetti colpiti da patologie correlate alle situazioni di possibile rischio illustrate.

Fa presente che la Commissione incenerirà, in particolare, la sua attività a partire dalle conclusioni contenute nelle relazioni finali della Commissione di inchiesta istituita con deliberazione del Senato della Repubblica 11 ottobre 2006, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 23 ottobre 2006, e della Commissione d'inchiesta istituita con deliberazione del Senato della Repubblica del 16 marzo 2010, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 2010, promuovendo contestualmente l'attuazione delle proposte in esse contenute. Il passo in avanti rispetto al buon lavoro delle Commissioni precedenti attiene sia all'attenzione che viene posta rispetto a tutto il personale impiegato (civile e militare) sia alla totalità delle missioni all'estero (in passato si parlava esclusivamente di « missioni di pace ») e ai poligoni di tiro presenti sul territorio. Peraltro, la pericolosità viene individuata non solo in riferimento all'uranio impoverito, ma anche a tutte le nanoparticelle derivanti dall'esplosione o dalla lavorazione dei vari materiali bellici.

L'articolo 2 definisce la composizione della Commissione monocamerale che consta di venti deputati – nominati dal Presidente della Camera garantendo che sia rispettata la proporzione dei vari gruppi come prescritto dall'articolo 82, secondo comma, della Costituzione – nonché i criteri di composizione ed elezione dell'ufficio di presidenza.

L'articolo 3 estende alla Commissione gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria, in linea con quanto previsto dall'articolo 82, secondo comma, della Costituzione.

Il medesimo articolo 3 stabilisce che per il segreto d'ufficio, professionale e bancario si applicano le norme vigenti in materia e che per il segreto di Stato si applica quanto previsto dalla legge 3 agosto 2007, n. 124. È altresì disposto l'ob-

bligo del segreto per i componenti della Commissione, il personale addetto alla stessa e ogni altra persona che collabora con la Commissione.

All'articolo 4 si prevede la durata della Commissione, stabilita in ventiquattro mesi dalla sua costituzione.

L'articolo 5 prevede un regolamento interno per il funzionamento della Commissione e stabilisce che la stessa possa avvalersi dell'opera di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria e delle collaborazioni che ritiene necessarie (fermo restando il numero massimo delle stesse stabilito nel regolamento interno di cui al medesimo articolo), in particolare di esperti nelle materie di interesse dell'inchiesta.

L'articolo 6 prevede le spese per il funzionamento della Commissione, poste a carico del bilancio interno della Camera dei deputati, stabilite nella cifra massima di 100.000 euro per ognuno degli anni 2015 e 2016.

Evidenzia, infine, che le proposte in esame trovano il loro fondamento nell'articolo 82 della Costituzione, in base al quale ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse. L'inchiesta può quindi essere deliberata da una sola Camera, con atto non legislativo.

Alla luce delle considerazioni svolte, propone di esprimere parere favorevole (vedi allegato 1).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole della relatrice.

La seduta termina alle 14.30.

INTERROGAZIONI

Martedì 31 marzo 2015. – Presidenza della vicepresidente Roberta AGOSTINI. – Interviene il viceministro dell'interno, Filippo Bubbico.

La seduta comincia alle 14.30.

5-02597 Spessotto: Sull'applicazione dell'articolo 26 della direttiva CE 2002/22/CE in materia di numero unico delle emergenze.

Il viceministro Filippo BUBBICO risponde all'interrogazione in titolo nei ter-

ALLEGATO 1

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato in missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti di deposito di munizioni, in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno e da somministrazione di vaccini, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni (Testo unificato Doc. XXII, n. 9 Duranti e Doc. XXII, n. 39 Lorefice).

PARERE APPROVATO

La I Commissione,

esaminato il testo unificato Doc. XXII, n. 9 Duranti e abbinati, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato in missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti di deposito di munizioni, in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno e da somministrazione di vaccini, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nano

particelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni », come risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione di merito;

ricordato che l'articolo 82 della Costituzione prevede che ciascuna Camera possa disporre inchieste su materie di pubblico interesse;

rilevato che non sussistono motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.